

Piani di incentivazione a base azionaria

A decorrere dall'anno 2000 sono stati sviluppati con cadenza annuale in ambito aziendale piani a base azionaria (ossia, piani di *stock option* e piani di *restricted share units*) intesi a dotare il Gruppo Enel – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'Azienda e di assicurarne nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Vengono quindi di seguito fornite indicazioni sui piani di incentivazione a base azionaria adottati da Enel a decorrere dal 2003 in poi.

Piano di *stock option* 2003

Destinatari

Il Piano 2003 prevedeva l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di opzioni personali e intrasferibili *inter vivos* relative alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. I dirigenti sono stati ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate agli appartenenti a ciascuna di esse è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato. Tra i destinatari del Piano figurava anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale.

Condizioni di esercizio

Il diritto alla sottoscrizione delle azioni risultava subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel regolamento.

L'esercizio delle opzioni era inoltre subordinato al raggiungimento di due obiettivi, di cui (i) uno di carattere gestionale, rappresentato dal superamento dell'importo dell'Ebitda di Gruppo relativo all'anno di assegnazione e riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e (ii) l'altro di mercato, rappresentato dalla circostanza che la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni risultasse superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel

regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice Mibtel (peso: 50%) e dell'indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%). Il mancato raggiungimento anche di uno solo di tali obiettivi comportava l'automatica decadenza di tutte le opzioni, non essendo previsto alcun meccanismo di recupero.

Modalità di esercizio

In caso di raggiungimento delle condizioni di esercizio, le opzioni assegnate potevano essere esercitate per una quota del 30% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 40% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione. Tale termine è quindi scaduto il 31 dicembre 2008.

In ogni caso le opzioni erano esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di tre "finestre" temporali della durata di quindici giorni di Borsa aperta ciascuna, a decorrere (i) dalla verifica dei dati preliminari consolidati da parte del Consiglio di Amministrazione, (ii) dall'approvazione del Bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli Azionisti e (iii) dall'approvazione della Relazione concernente il terzo trimestre dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Strike price

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni veniva determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. La sottoscrizione delle azioni risultava a totale carico dei destinatari, non prevedendo il Piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Azioni a servizio del Piano

Il Piano 2003 è servito con azioni derivanti dall'aumento di capitale autorizzato dall'Assemblea straordinaria del maggio 2003. Tale aumento, scindibile e a pagamento, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2004 per un importo massimo pari a 47.624.005 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2008.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2003

A seguito del raggiungimento di entrambi gli obiettivi in precedenza descritti, tutte le opzioni assegnate sono divenute via via esercitabili secondo le scadenze sopra rappresentate.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2003:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	Strike price	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
47.624.005	549 dirigenti del Gruppo	euro 5,240	Dritti esercitabili	43.729.266	3.348.716 ⁽¹⁾	546.023 ⁽²⁾

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.

(2) Opzioni decadute per mancato esercizio da parte degli assegnatari.

Piano di *stock option* 2004

Il Piano 2004 risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2003 e ne mutua in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo, discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Destinatari

Rispetto al Piano 2003, pur risultando confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce, è stata prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali e non più attraverso l'applicazione di un moltiplicatore.

Condizioni di esercizio

Rispetto al Piano 2003, l'obiettivo dell'Ebitda di Gruppo è rimasto invariato, mentre l'obiettivo collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato considerato in una logica di *total shareholders' return*, ossia tenendo conto (sia per l'azione Enel sia per l'indice di riferimento) dell'effetto del reinvestimento dei rispettivi dividendi lordi nei medesimi titoli.

Modalità di esercizio

In caso di raggiungimento delle condizioni di esercizio, le opzioni assegnate possono essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per un'altra quota del 15% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 30% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione.

Le opzioni possono essere esercitate, durante ciascun anno, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno (individuati a ridosso dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e della Relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione).

Azioni a servizio del Piano

Il Piano 2004 è servito con azioni derivanti dall'aumento di capitale autorizzato dall'Assemblea straordinaria del maggio 2004. Tale aumento, scindibile e a pagamento, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2005 per un importo massimo pari a 38.527.550 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2009.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2004

A seguito del raggiungimento delle condizioni di esercizio, tutte le opzioni assegnate sono divenute via via esercitabili secondo le scadenze sopra rappresentate.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2004:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	Strike price	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
38.527.550	640 dirigenti del Gruppo	euro 6,242	Diritti esercitabili	26.437.815	2.065.200 ⁽¹⁾	47.600 ⁽¹⁾

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.

Piano di *stock option* 2005

Il Piano 2005 risultava ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2004, mutuandone quasi interamente le disposizioni del regolamento attuativo. A seguito del mancato raggiungimento dell'obiettivo legato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di mercato, tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2005 sono automaticamente decadute.

Piano di *stock option* 2006

Il Piano 2006 risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2003, del Piano 2004 e del Piano 2005 e ne mutua in larga parte le disposizioni dei regolamenti attuativi, discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Destinatari

Analogamente al Piano 2004, è stata confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce ed è stata prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali.

Condizioni di esercizio

A differenza di quanto previsto dal Piano 2003, dal Piano 2004 e dal Piano 2005, il Piano 2006 ha previsto la fissazione di obiettivi di *performance* di durata pluriennale. Le condizioni di esercizio delle opzioni sono rimaste legate ai medesimi obiettivi gestionali (Ebitda di Gruppo) e di mercato (*performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento) dei Piani precedenti.

Il Piano 2006 ha previsto, in particolare, che una prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate divenisse esercitabile a condizione che nel biennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dell'anno a esso successivo venissero congiuntamente raggiunti gli obiettivi sopra indicati, mentre l'esercitabilità del residuo 75% delle opzioni assegnate fosse subordinata al conseguimento di entrambi i medesimi obiettivi nel corso del triennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dei due anni a esso successivi. In caso di mancato conseguimento di uno ovvero di entrambi gli obiettivi durante il biennio sopra indicato, era comunque prevista per la prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate una possibilità di recupero condizionata al congiunto raggiungimento dei medesimi obiettivi nel più ampio arco temporale del triennio di cui sopra.

Modalità di esercizio

In caso di raggiungimento delle condizioni di esercizio, le opzioni assegnate avrebbero potuto essere esercitate per una quota del 25% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 35% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del sesto anno successivo a quello di assegnazione.

Azioni a servizio del Piano

Nel maggio 2006 l'Assemblea straordinaria di Enel ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 31.790.000 euro, dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2003 e del maggio 2004.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2006

A seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di mercato (tanto su base biennale quanto su base triennale) rappresentati dalla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento, tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2006 sono automaticamente decadute.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2006:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	Strike price	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
31.790.000	461 dirigenti del Gruppo	euro 6,842	Diritti non esercitabili	Nessuna	905.000 ⁽¹⁾	30.885.000 ⁽²⁾

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.

(2) Opzioni decadute per mancato raggiungimento di una delle condizioni di esercizio.

Piano di *stock option* 2007

Il Piano 2007 risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2006, mutuandone in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Destinatari

Rispetto ai piani precedenti sono stati esclusi dal novero dei destinatari del Piano i dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti (ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione caratterizzati da obiettivi specifici attinenti alla relativa area di *business*). Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione Infrastrutture e Reti dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo.

Condizioni di esercizio

Per quanto concerne le condizioni di esercizio, mentre l'obiettivo dell'Ebitda di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato in parte modificato. La composizione di tale ultimo indice è stata infatti individuata nella media dell'andamento dell'indice Mibtel (peso: 50%) e dell'indice Bloomberg World Electric Index (peso: 50%). Tale ultimo indice, grazie soprattutto alla sua maggiore rappresentatività dell'andamento degli operatori del settore a livello internazionale, ha dunque preso il posto del FTSE Eurotop 300 Electricity.

Strike price

Lo *strike price* è stato fissato in misura pari al prezzo di riferimento dell'azione Enel rilevato dal sistema telematico della Borsa Italiana in data 2 gennaio 2007, al fine di rendere pienamente coerente la struttura del Piano sia con il relativo periodo temporale di riferimento sia con il periodo di osservazione delle condizioni di esercizio delle opzioni.

Azioni a servizio del Piano

Nel maggio 2007 l'Assemblea straordinaria di Enel ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega all'aumento del capitale sociale per un

massimo di 27.920.000 euro, dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2007

Dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio relative alla prima quota del 25% delle opzioni assegnate, si è accertato che nel corso del biennio 2007-2008 risulta essere stato conseguito l'obiettivo concernente il superamento dell'Ebitda di Gruppo, mentre la *performance* dell'azione Enel è risultata inferiore rispetto all'indice di riferimento. Tale prima quota del 25% delle opzioni assegnate potrà divenire dunque esercitabile solo a condizione che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione accerti che ambedue gli obiettivi sopra indicati siano stati raggiunti nel corso del triennio 2007-2009. Qualora tale ultimo riscontro risulti positivo, anche il residuo 75% delle opzioni assegnate diverrà esercitabile; in caso contrario tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2007 decadranno automaticamente.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2007:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	Strike price	Verifica condizioni del Piano	Opzioni esercitate fino al 31.12.2008	Opzioni decadute fino al 31.12.2007	Opzioni decadute nel 2008
27.920.000	379 dirigenti del Gruppo	euro 7,859	Valutazione in corso	Nessuna	147.000 ⁽¹⁾	613.166 ⁽¹⁾

(1) Opzioni decadute per cessazione anticipata dal servizio degli assegnatari.

Piano di *stock option* 2008

Il Piano 2008 risulta ispirato a logiche in larga parte differenti da quelle dei piani di azionariato varati negli anni precedenti, tranne per quanto concerne (i) la configurabilità delle opzioni assegnate quali diritti personali e intrasferibili *inter vivos* relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione, e (ii) la possibilità di esercitare le opzioni (una volta che, decorsi i tre anni dall'assegnazione delle opzioni medesime, si siano verificate le condizioni di esercizio), durante ciascun anno del Piano, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno. I profili peculiari del Piano 2008 sono di seguito evidenziati.

Destinatari

Per quel che riguarda i destinatari del Piano – tra cui figura sempre l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – tale strumento è rivolto esclusivamente a un ristretto novero di posizioni dirigenziali, coincidenti con la prima linea di riporto del vertice aziendale. Anche da tale piano sono stati esclusi i dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti per le motivazioni esposte nella descrizione del Piano 2007.

I destinatari sono stati suddivisi in due differenti fasce (nella prima delle quali rientra il solo Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale) e il quantitativo base di opzioni assegnate a ciascuno di essi è stato individuato in funzione della retribuzione annua lorda dei diversi destinatari e del rilievo strategico della posizione da ciascuno di essi ricoperta, nonché del prezzo registrato dal titolo Enel al momento iniziale dell'intero periodo coperto dal Piano (vale a dire al 2 gennaio 2008).

Condizioni di esercizio

Per quanto concerne le condizioni di esercizio, il Piano prevede due obiettivi di carattere gestionale, calcolati entrambi su base consolidata triennale: (i) l'“*earning per share*” (EPS, rappresentato dalla ripartizione del risultato netto del Gruppo sul numero di azioni Enel in circolazione) relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento, e (ii) il “*return on average capital employed*” (ROACE, rappresentato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto medio) relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento. In funzione del livello di raggiungimento dei due suddetti obiettivi, la determinazione del quantitativo di opzioni effettivamente esercitabili da parte di ciascun destinatario avviene sulla base di una scala di *performance* fissata dal Consiglio di Amministrazione di Enel e potrà variare, in aumento o in diminuzione rispetto al quantitativo base di opzioni assegnate, di una percentuale ricompresa tra 0% e 120%.

Modalità di esercizio

Le opzioni assegnate possono essere esercitate a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione fino al sesto anno successivo a quello di assegnazione.

Strike price

Lo *strike price* è stato fissato in misura pari al prezzo di riferimento dell'azione Enel rilevato dal sistema telematico della Borsa Italiana in data 2 gennaio 2008 (come nel Piano 2007).

Azioni a servizio del Piano

Nel giugno 2008 l'Assemblea straordinaria di Enel ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 9.623.735 euro, dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe.

Sviluppo del Piano di *stock option* 2008

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano 2008:

Totale opzioni assegnate	Numero destinatari	Strike price	Verifica condizioni del Piano	Opzioni decadute nel 2008
8.019.779 ⁽¹⁾	16 dirigenti del Gruppo	euro 8,075	- ⁽²⁾	Nessuna

(1) Nel caso in cui il livello di raggiungimento dei due obiettivi gestionali sopra indicati si posizionasse al punto più alto della relativa scala di *performance*, diverrebbero effettivamente esercitabili un massimo di n. 9.623.735 opzioni.

(2) Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2008 sono previste in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di Enel SpA relativo all'esercizio 2010.

Piano di *restricted share units* 2008

Nel giugno 2008 l'Assemblea ordinaria di Enel ha dato avvio a un ulteriore strumento di incentivazione (il Piano di *restricted share units*) – legato anch'esso all'andamento dell'azione Enel – che si differenzia dai piani di *stock option* in quanto non comporta l'emissione di nuove azioni ed è quindi privo di effetti diluitivi sul capitale sociale. Tale strumento consiste nell'assegnazione ai destinatari di diritti che consentono di ricevere un controvalore in denaro pari al prodotto del numero delle *units* esercitate per il valore medio registrato dal titolo Enel nel mese precedente l'esercizio delle *units* stesse.

Destinatari

La generalità del *management* del Gruppo Enel (ivi inclusi i dirigenti già destinatari del Piano di *stock option* 2008, tra i quali figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale), a eccezione dei dirigenti della Divisione Infrastrutture e Reti per le motivazioni sopra esposte.

I destinatari sono stati ripartiti in differenti fasce e il quantitativo base di *units* assegnate agli appartenenti a ciascuna di esse è stato determinato assumendo a riferimento il livello medio della retribuzione annua lorda prevista per la fascia di appartenenza di ciascun destinatario, nonché in funzione del prezzo registrato dal titolo Enel al momento iniziale dell'intero periodo coperto dal Piano (vale a dire al 2 gennaio 2008).

Condizioni di esercizio

Il diritto all'esercizio delle *units* – e alla conseguente realizzazione di un controvalore monetario – risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente) specificamente disciplinate nel regolamento.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio, è stato individuato un obiettivo di carattere gestionale (c.d. "obiettivo cancello") – avente natura di condizione sospensiva vera e propria – rappresentato: (i) quanto al primo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dall'Ebitda di Gruppo relativo al biennio 2008-2009, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento; e (ii) quanto al residuo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dall'Ebitda di Gruppo relativo al triennio 2008-2010, calcolato in base agli importi indicati nei *budget* degli anni di riferimento.

In caso di raggiungimento del c.d. "obiettivo cancello", la determinazione del quantitativo di *units* effettivamente esercitabili da parte di ciascun destinatario avviene in funzione del raggiungimento di un obiettivo di *performance* rappresentato:

- (i) quanto al primo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dal confronto – in una logica di *total shareholders' return* e con riferimento all'arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2009 – tra l'andamento dell'azione ordinaria Enel, riportato dal sistema telematico di Borsa Italiana SpA, e quello di uno specifico indice di riferimento determinato sulla base della media dell'andamento dell'indice Mibtel (rilevante per il 50%) e del Bloomberg World Electric Index (rilevante per il 50%); e
- (ii) quanto al residuo 50% del quantitativo base di *units* assegnate, dal confronto – sempre in una logica di *total shareholders' return* e con riferimento al più ampio arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010 – tra l'andamento dell'azione ordinaria Enel, riportato dal sistema telematico di Borsa Italiana SpA, e quello del menzionato indice di riferimento determinato sulla base della media dell'andamento dell'indice Mibtel (rilevante per il 50%) e del Bloomberg World Electric Index (rilevante per il 50%);

e potrà variare, in aumento o in diminuzione, rispetto al quantitativo base di *units* assegnate, di una percentuale ricompresa tra 0% e 120% sulla base di una scala di *performance* fissata dal Consiglio di Amministrazione di Enel.

In caso di mancato conseguimento del c.d. "obiettivo cancello" durante il biennio sopra indicato, è comunque prevista per la prima quota pari al 50% delle *units* assegnate una possibilità di recupero condizionata al raggiungimento del medesimo "obiettivo cancello" nel più ampio arco temporale del triennio di cui sopra. È altresì prevista la possibilità di equiparare il posizionamento dell'obiettivo di *performance* registrato nel biennio 2008-2009 a quello registrato dal medesimo obiettivo nel

triennio 2008-2010, qualora il livello di *performance* del triennio risulti superiore a quello del biennio, con conseguente recupero del quantitativo delle *units* non divenute effettivamente esercitabili nel biennio a causa del peggiore posizionamento dell'obiettivo di *performance*.

Modalità di esercizio

Le *units* assegnate possono essere esercitate per una quota del 50% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 50% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le *units* il termine ultimo di esercizio del sesto anno successivo a quello di assegnazione.

In ogni caso le *units* risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di quattro "finestre" temporali della durata di dieci giorni lavorativi ciascuna (da comunicarsi di volta in volta da parte di Enel) nel corso dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre.

Sviluppo del Piano di *restricted share units* 2008

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dello sviluppo del Piano di *restricted share units* 2008:

Totale <i>units</i> assegnate	Numero destinatari	Verifica condizioni del Piano	<i>Units</i> decadute nel 2008
1.766.675 ⁽¹⁾	387 dirigenti del Gruppo	- ⁽²⁾	Nessuna

(1) Nel caso in cui il livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* sopra indicati si posizionasse al punto più alto della relativa scala di *performance*, diverrebbero esercitabili un massimo di n. 2.120.010 *units*.

(2) Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione dei c.d. "obiettivi cancello" e degli obiettivi di *performance* del Piano di *restricted share units* 2008 sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio di Enel SpA relativi agli esercizi 2009 (quanto al primo 50% delle *units* assegnate) e 2010 (quanto al residuo 50% delle *units* assegnate).

Riconoscimento di un *bonus* correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di *asset*, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di *stock option*

Nel mese di marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di *stock option* che esercitino le opzioni loro assegnate – un apposito *bonus*, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal Consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei "dividendi da dismissioni" (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni.

Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile a operazioni straordinarie di dismissione di *asset* patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'Azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo.

Beneficiari di tale *bonus* sono quindi i destinatari dei piani di *stock option* che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai *vesting period*) a esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni", possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale *bonus* non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori.

In concreto, a decorrere dal 2004 i destinatari dei piani di *stock option* hanno diritto a percepire, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari

ai “dividendi da dismissioni” che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l’assegnazione delle opzioni e prima dell’esercizio delle stesse. Il *bonus* in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo di appartenenza del destinatario e risulta assoggettato all’ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente.

In base a tale disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha finora determinato:

(i) un *bonus* pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo (di pertinenza dell’esercizio 2003) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004; (ii) un *bonus* pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all’acconto sul dividendo (di pertinenza dell’esercizio 2004) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004; (iii) un *bonus* pari a 0,02 euro per opzione esercitata, in relazione al saldo del dividendo (di pertinenza dell’esercizio 2004) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2005; (iv) un *bonus* pari a 0,19 euro per opzione esercitata, in relazione all’acconto sul dividendo (di pertinenza dell’esercizio 2005) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2008 per effetto dell’esercizio delle *stock option* assegnate con i vari piani è pari all’1,99% e che l’ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino a un livello massimo del 2,73%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell’evoluzione dei piani di *stock option* sopra descritti nel corso dell’esercizio 2008.

Opzioni	Piano 2003 (anno di scadenza: 2008)			Piano 2004 (anno di scadenza: 2009)			Piano 2006 (anno di scadenza: 2012)			Piano 2007 (anno di scadenza: 2013)			Piano 2008 (anno di scadenza: 2014)		
	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) ⁽¹⁾
Opzioni esistenti al 1° gennaio 2008	1.337.573	5,240	8,075	11.284.735	6,242	8,075	30.885.000	6,842	8,075	27.773.000	7,859	8,075	-	-	-
Nuove opzioni assegnate nell’esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.019.779 ⁽²⁾	8,075	5,682
Opzioni esercitate nell’esercizio 2008	791.550	5,240	5,389	1.260.200	6,242	7,926	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni decadute nell’esercizio 2008	546.023	5,240	4,5225	47.600	6,242	5,093	30.885.000 ⁽³⁾	6,842	4,571	613.166	7,859	6,524	-	-	-
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2008	-	-	-	9.976.935	6,242	4,5225	-	-	-	27.159.834	7,859	4,5225	8.019.779 ⁽²⁾	8,075	4,5225
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2008	-	-	-	9.976.935	6,242	4,5225	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) I prezzi di mercato sono stati calcolati sulla base delle indicazioni Consob contenute nella raccomandazione n. 11508 del 15 febbraio 2000 in merito alle informazioni riguardanti i piani di *stock option*.

(2) Nel caso in cui il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali fissati per tale Piano si collochi a livello più elevato della relativa scala di *performance* diverrebbero effettivamente esercitabili un massimo di n. 9.623.735 opzioni.

(3) Dichiarate decadute nel mese di marzo 2009.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enel SpA e i corrispondenti dati consolidati

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

Milioni di euro	Conto	Patrimonio	Conto	Patrimonio
	economico	netto	economico	netto
	2008	al 31.12.2008	2007	al 31.12.2007
Valori Enel SpA	2.741	15.121	3.887	15.711
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto	314	(60.942)	(19)	(55.088)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio (determinati in base a principi omogenei) delle imprese e Gruppi consolidati e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	6.608	53.720	4.313	48.046
Differenze da consolidamento a livello di consolidato di Gruppo	-	14.005	-	11.916
Dividendi infragruppo	(4.045)	-	(4.282)	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	(325)	(1.506)	17	(1.032)
TOTALE GRUPPO	5.293	20.398	3.916	19.553
TOTALE TERZI	741	5.897	215	7.080
BILANCIO CONSOLIDATO	6.034	26.295	4.131	26.633

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato



PAGINA BIANCA

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Milioni di euro	Note	2008		2007 restated		2007	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi							
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.a	59.577	11.749	42.734	10.059	42.695	10.059
Altri ricavi	6.b	1.607	16	954	5	978	5
	[Subtotale]	61.184	11.765	43.688	10.064	43.673	10.064
Costi							
Materie prime e materiali di consumo	7.a	35.695	17.310	25.676	14.577	25.694	14.578
Servizi	7.b	6.638	1.792	5.076	1.591	4.836	1.591
Costo del personale	7.c	4.049		3.263		3.326	
Ammortamenti e perdite di valore	7.d	4.777		3.059		3.033	
Altri costi operativi	7.e	1.714	24	927	22	936	22
Costi per lavori interni capitalizzati	7.f	(1.250)		(1.130)		(1.178)	
	[Subtotale]	51.623	19.126	36.871	16.190	36.647	16.191
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	8	(20)	(23)	(36)	(51)	(36)	(51)
Risultato operativo		9.541		6.781		6.990	
Proventi finanziari	9	2.596	16	2.128	15	2.101	15
Oneri finanziari	9	5.806		3.013		3.015	
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	48		12		12	
Risultato prima delle imposte		6.379		5.908		6.088	
Imposte	11	585		1.956		2.002	
Risultato delle continuing operations		5.794		3.952		4.086	
Risultato delle discontinued operations	12	240	(44)	179	3	127	4
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		6.034		4.131		4.213	
Quota di pertinenza di terzi		741		215		236	
Quota di pertinenza del Gruppo		5.293		3.916		3.977	
<i>Risultato per azione (euro)</i>		<i>0,98</i>		<i>0,67</i>		<i>0,68</i>	
<i>Risultato diluito per azione (euro) ⁽¹⁾</i>		<i>0,98</i>		<i>0,66</i>		<i>0,67</i>	
<i>Risultato delle continuing operations per azione</i>		<i>0,94</i>		<i>0,64</i>		<i>0,66</i>	
<i>Risultato diluito delle continuing operations per azione ⁽¹⁾</i>		<i>0,94</i>		<i>0,63</i>		<i>0,65</i>	
<i>Risultato delle discontinued operations per azione</i>		<i>0,04</i>		<i>0,03</i>		<i>0,02</i>	
<i>Risultato diluito delle discontinued operations per azione ⁽¹⁾</i>		<i>0,04</i>		<i>0,03</i>		<i>0,02</i>	

(1) Calcolato sulla consistenza media delle azioni ordinarie dell'esercizio (6.185.730.695 nel 2008 e 6.182.314.371 nel 2007) rettificata con l'effetto diluitivo delle *stock option* in essere nell'esercizio (0 nel 2008 e 73 milioni nel 2007).
Il risultato per azione e diluito per azione, calcolato tenendo conto delle opzioni esercitate sino alla data odierna, non varia rispetto a quello calcolato con la metodologia sopra esposta.